

Ferrara

La vita dell'ateneo

# L'eccellenza del Tecnopolo Unife «Hub prezioso per l'innovazione»

Gli assessori regionali Colla e Salomoni in visita agli spazi di via Saragat. Ramaciotti: «Noi utili alle imprese»

CONNESSIONE

«Con i suoi laboratori e le sue strutture il Tecnopolo è un punto di connessione tra il mondo della ricerca e quello dell'impresa»

di **Matteo Langone**  
FERRARA

«Il Tecnopolo è un patrimonio per la città e per la Regione». Parola di Vincenzo Colla, al termine di una visita che ieri mattina ha affrontato insieme alla collega Paola Salomoni. I due assessori regionali, rispettivamente allo Sviluppo economico e all'Università, hanno attraversato gli spazi di via Saragat insieme alla rettrice Unife Laura Ramaciotti: cuore pulsante, questo, dell'innovazione territoriale. In una mezz'ora di passeggio, domande e spiegazioni, Colla e Salomoni hanno, così, visto da vicino il lavoro di studenti e docenti all'interno dei quattro laboratori di ricerca industriale accreditati da Unife e di quello del Cnr. «Questo luogo – ha incalzato Colla – è un hub prezioso per lo studio delle biotecnologie, della meccanica e motoristica, del restauro e recupero del patrimonio e della green economy. Come Regione intendiamo potenziarne in particolare l'identità nel campo della chimica e biotecnologica». La promessa, in sostanza, è quella di continuare a rafforzare il polo ferrarese per cercare di dare continuità agli studi delle menti più brillanti del territorio. Il tutto, naturalmente, di concerto con lo stesso Ateneo. In tal senso, sempre a detta dell'assessore regionale, i rapporti con la rettrice sono costanti: «Il dialogo c'è – ha proseguito – e sosterremo la progettazione che Unife ha messo nel proprio piano. Non ci possiamo permettere di perdere le grandi aziende». Già, perché lo stesso Tecnopolo «rappresenta un driver di ricerca che nasce dalla domanda di innovazione da parte delle stesse imprese» ha aggiunto Laura Ramaciotti. «Con le sue strutture e i suoi laboratori – ha proseguito – è uno strumento essenziale di connessione tra il mondo della ricerca e quello produttivo: garantisce il trasferimento dell'innovazione tecnologica alle filiere e contribuisce a migliorare la competitività del tessuto imprenditoriale locale». L'impegno, a livello istituzionale, non manca. Come è pronunciato lo sforzo pratico di chi, all'interno della 'Cattedrale' di via Saragat, lavora quotidianamente. Sempre ieri mattina, a tal proposito, sono state anche esplicitate alcune testimonianze in merito: nello specifico, sono intervenuti alcuni rappresentanti delle maggiori realtà produttive ferraresi, oltre all'as-



Assieme alla rettrice Laura Ramaciotti, agli assessori regionali Salomoni e Colla, anche l'assessore Angela Travagli e l'amministratore unico di Sipro Stefano di Brindisi



La rettrice di Unife Laura Ramaciotti assieme alla delegazione in visita

sore comunale al Lavoro, Angela Travagli, e all'amministratore unico di Sipro, Stefano di Brindisi. Lo sguardo, infine, è stato rivolto inevitabilmente anche al futuro. A guardare avanti, al domani, è stato l'assessore regionale Paola Salomoni che, naturalmente, non si è lasciata sfuggire l'occasione di puntare il dito sull'aspetto ambientale. L'avvenire, infatti, fa rima con ecologia: «Poche settimane fa – ha concluso –, di concerto con il presidente Stefano Bonaccini, abbiamo presentato il progetto

'Ecosystem for sustainable transition in Emilia-Romagna', che ha ottenuto il punteggio più alto nel bando del Ministero. Questo percorso vede Ferrara come interlocutore principale: si tratta di un'opportunità per dare forma all'interazione tra modelli innovativi di business circolari e politiche per lo sviluppo sostenibile. Quindi, coordinati da Unife, si lavorerà anche per la valorizzazione e la trasformazione dei rifiuti in nuovi materiali e per un'agricoltura resiliente al clima».

## IL PROGETTO

### Uno studentato all'Ippodromo per i fuorisede Il piano da 119 alloggi costerà venti milioni Tra i partner anche il Comune ed Er.Go

FERRARA

Sono sei i nuovi studentati che la Regione, assieme ad altri enti fra i quali Er.Go, realizzerà per ovviare all'incremento degli studenti fuorisede. Uno di questi è quello che Unife insedierà a seguito della ristrutturazione dell'ippodromo. Ma guardiamo i dettagli. Il progetto candidato dall'Università estense consiste nel restauro e nel risanamento conservativo dell'edificio principale e di due scuderie del complesso edilizio dell'Ippodromo comunale. L'Ateneo ferrarese vanta la più alta percentuale in regione di studenti fuori sede sugli iscritti (l'81%). La nuova residenza universitaria darà ospitalità a 119 studenti. È

l'investimento più consistente tra quelli candidati al bando ministeriale, per un costo di circa 20,9 milioni di euro. Il cofinanziamento chiesto al Mur è di 13,1 milioni di euro, il contributo regionale è di 233.000 euro. Peraltro, oltre ad Er.Go, nel nuovo studentato un ruolo nevralgico lo svolgerà il comune di Ferrara, che è proprietario dell'immobile. Tornando al progetto. Gli alloggi nasceranno nel corpo centrale. Parallelamente ai posti letto, l'idea è quella di procedere alla realizzazione di funzioni di servizio. Per regolare i rapporti fra gli enti, è stato siglato un accordo tra le parti. Per quanto riguarda Er.Go, il protocollo fa riferimento alla costruzione di un bar, di una caffetteria, di una sala studio e di una biblioteca.